



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria
Direzione Generale

Piano programmatico
per l'azione dell'U.S.R. a sostegno dell'attività delle scuole
anno scolastico 2011-12

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, in continuità col proprio piano programmatico 2011 e sulla base delle indicazioni di priorità fornite dall'Amministrazione con l'Atto di indirizzo dell'8 novembre 2011, definisce nel presente documento le linee portanti della propria azione a sostegno dell'attività delle scuole per l'anno scolastico 2011-12, con riferimento soprattutto agli aspetti di maggiore rilevanza dal punto di vista formativo.

L'individuazione degli ambiti da privilegiare, delle azioni da realizzare e delle modalità operative tiene conto anche della rilevazione dei bisogni formativi delle scuole della regione, realizzata nei mesi scorsi con la partecipazione della larga maggioranza delle istituzioni scolastiche.

Obiettivo di fondo del presente piano è il potenziamento dell'efficacia degli interventi formativi realizzati dal servizio scolastico, col conseguente auspicabile miglioramento della qualità degli apprendimenti da parte degli studenti; obiettivo che può essere correttamente prefigurato avendo come riferimento i tre elementi base del sistema scolastico:

1. i destinatari dell'azione della scuola, cioè gli studenti;
2. gli operatori dell'azione della scuola, in particolare i dirigenti scolastici e i docenti;
3. gli strumenti e le modalità che qualificano e sostengono l'azione della scuola sul versante sia didattico sia gestionale e cioè l'innovazione e la comunicazione.

Tenendo presenti questi tre elementi base, l'Ufficio Scolastico Regionale individua la propria azione per l'anno scolastico 2011-12 secondo le linee generali di seguito sommariamente illustrate.

1 - GLI STUDENTI

L'attività rivolta agli studenti, a qualsiasi titolo, non può non sottendere gli aspetti irrinunciabili di centralità della persona e di orientamento inteso come processo di accompagnamento unitario e continuo dell'allievo lungo il suo percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino all'uscita dalla scuola superiore.

La finalità orientativa, che si deve riscontrare in ogni attività progettata ed attuata a favore degli studenti, deve tendere a far emergere la consapevolezza delle vocazioni e delle attitudini proprie dell'adolescente in formazione in funzione delle scelte riguardanti lo

stile di vita, il progetto formativo, la relazione con i coetanei, il rapporto con la realtà in cui vive e col mondo degli adulti nel quale dovrà inserirsi, in maniera via via sempre più autonoma e responsabile.

Per questo, le iniziative promosse e supportate dall'Ufficio fanno riferimento in particolare alle seguenti macro aree, considerate nelle implicazioni riguardanti il mondo degli studenti:

L'integrazione

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole umbre ha ormai assunto la connotazione di fenomeno stabile e strutturale; e le istituzioni scolastiche sono sempre più impegnate nella predisposizione di procedure e percorsi tesi a garantire non solo l'integrazione di questi studenti e delle loro famiglie, ma anche il successo formativo di ciascun allievo. L'Ufficio Scolastico Regionale continua a promuovere e facilitare azioni di largo respiro che assumano la diversità come occasione di apertura per la costruzione di un'integrazione sociale rispettosa della persona, operando anche perché si consolidino le sinergie istituzionali sul territorio.

In questo settore, un'attenzione molto particolare è dedicata alla promozione di una cultura sempre più diffusa dell'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare implementando incontri finalizzati a recepire le esigenze delle istituzioni scolastiche, considerate nel sistema formativo dell'ambito territoriale di riferimento.

L'apprendimento

Al forte bisogno della società di rendere competitivo il Paese, con lo sviluppo di una progettualità all'avanguardia, soprattutto nel settore tecnico e scientifico, si correla la necessità e il bisogno degli studenti di comprendere, e non solo di apprendere, le basi delle discipline di studio, attraverso una didattica integrata e messa in diretta relazione con la realtà, che permetta loro di acquisire le competenze di base per un consapevole e valido inserimento nella realtà produttiva, con l'uso anche delle più attuali tecniche della comunicazione e le più efficaci metodologie didattiche.

L'U.S.R. coordina i progetti ministeriali relativi agli apprendimenti di base, nati dall'esigenza di rinnovare la didattica degli assi culturali linguistico, matematico e scientifico, che le stesse riforme del I e del II ciclo vogliono integrati nel metodo di insegnamento.

L'orientamento

Ferma restando la caratterizzazione orientativa di tutta l'attività didattica, per far acquisire agli alunni una corretta percezione di sé, delle proprie potenzialità e attitudini, assume un particolare rilievo la necessità per gli studenti di conoscere la struttura e le finalità degli ordinamenti scolastici e dei percorsi formativi del sistema scolastico nazionale, in particolare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e – alla fine dell'itinerario scolastico – per il proseguimento della formazione nei segmenti post secondari. L'intento di questo Ufficio, anche attraverso la riedizione aggiornata della pubblicazione "Una bussola per crescere", dedicata all'offerta formativa della scuola

secondaria di secondo grado della regione Umbria, comprensiva degli elementi di base che la normativa vigente pone a fondamento dei percorsi dell'istruzione e della formazione professionale, è di contribuire a quel processo strategico di orientamento formativo dei giovani, che si pone in contrasto con la dispersione scolastica, con gli abbandoni e con le scelte poco consapevoli.

Sul versante post secondario, l'U.S.R. continua a collaborare con l'Università degli Studi di Perugia nell'organizzazione di iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita rivolte agli studenti e nelle attività di informazione sull'offerta formativa universitaria.

Il benessere

Per un processo integrale di crescita, gli studenti hanno bisogno di percorsi formativi che coinvolgano tutte le dimensioni della persona e che non solo sviluppino le loro potenzialità espressive, nelle diverse forme che assumono i linguaggi umani, ma favoriscano anche una valida conoscenza della realtà e una positiva percezione di sé e dei rapporti con gli altri, con le istituzioni, con la realtà nella quale gli studenti vivono e si formano. In quest'ottica, il benessere (inteso appunto come "star bene") è certamente il requisito che maggiormente favorisce l'adesione alle proposte della scuola, rendendole più efficaci in vista del perseguimento del successo formativo.

Per supportare l'azione didattica in questo ambito, l'U.S.R. progetta e realizza diverse attività, di tipo conoscitivo, operativo e anche sportivo. Assumono particolare risalto quelle promosse nei settori dell'educazione alla legalità, dell'educazione stradale, della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, della sicurezza e delle misure antinfortunistiche, dell'educazione alimentare; quelle sportive, a carattere nazionale, come i Giochi Sportivi Studenteschi, o di dimensione locale e territoriale. Si tratta di iniziative che offrono agli studenti occasioni per una riflessione su se stessi, sulle loro scelte, sulle loro potenzialità; e costituiscono momenti altamente formativi per la costruzione della loro identità personale e per l'accrescimento della loro conoscenza della realtà nella quale dovranno entrare in maniera consapevole ed autonoma.

Particolare attenzione, infine, l'U.S.R. riserva alle iniziative delle Consulte studentesche provinciali, incentivando e supportando le azioni di formazione da queste predisposte e favorendo la realizzazione di percorsi progettuali proiettati verso il futuro nell'ottica di una cittadinanza attiva, di dimensione europea.

2 - I DIRIGENTI SCOLASTICI E I DOCENTI

Il potenziamento delle competenze professionali del personale della scuola, da realizzare mediante iniziative di formazione qualificate, è uno degli obiettivi periodicamente richiamati nelle disposizioni ministeriali, riconosciuto come prioritario dall'Amministrazione al fine di migliorare i livelli di qualità del servizio scolastico. Formazione e qualità sono profondamente correlati, dal momento che un piano diffuso ed efficace di formazione del personale è condizione irrinunciabile per elevare l'efficacia dell'attività

didattica; ed un sistema che cerchi di ancorarsi a criteri di qualità non può non prevedere una formazione continua, organizzata e partecipata del personale.

La formazione del personale, dirigente e docente, viene pertanto assunto come obiettivo istituzionale primario di questo Ufficio, in veste sia di soggetto promotore di azioni sia di organismo periferico attuatore di iniziative dell'Amministrazione centrale sia come coordinatore delle proposte provenienti dalle scuole autonome, dagli enti istituzionali e dalle associazioni che operano per la qualificazione professionale degli operatori scolastici.

Al riguardo, l'U.S.R. tiene conto delle esigenze espresse dal mondo scolastico regionale attraverso l'indagine qualitativa promossa nell'estate del 2011, attivando iniziative e percorsi di aggiornamento professionale di dirigenti e docenti sulle tematiche individuate come prioritarie dagli stessi destinatari.

Dal punto di vista metodologico, la proposta formativa dell'Ufficio si formula in una prospettiva di curricolarità verticale, che parte dalla scuola dell'infanzia per concludersi a livello di istruzione secondaria superiore; e si concretizza tendenzialmente in una dimensione orizzontale, avvalendosi per quanto possibile sia dell'apporto degli enti territoriali sia del supporto delle reti per la formazione e l'innovazione didattica.

Revisione della didattica

Le esigenze maggiormente rilevate, in particolare dai docenti, fanno riferimento alla metodologia didattica ed evidenziano il bisogno di individuare modelli più efficaci, non solo meglio rispondenti alle mutate modalità di apprendimento dei nostri ragazzi, che sempre più risultano caratterizzate dalla diffusa presenza degli strumenti della comunicazione digitale, ma anche orientati all'acquisizione da parte degli studenti delle abilità e delle competenze fondamentali, il cui possesso favorisce il consapevole e responsabile inserimento attivo nella società.

Gli aspetti della didattica che l'Ufficio intende sviluppare con le proprie iniziative sono quelle di seguito indicate.

A) Didattica che accoglie le esigenze formative degli studenti

Per la promozione di una didattica che tenga conto delle esigenze degli studenti, in una prospettiva di formazione del cittadino consapevole e in relazione alle problematiche del nostro tempo, l'Ufficio attiva una serie di iniziative, che cercano di porre i dirigenti e i docenti nella condizione di comprendere meglio da una parte il variegato e complesso mondo giovanile, dall'altro i macro fenomeni che caratterizzano la nostra società, affrontando, anche con la qualificata collaborazione di altri soggetti istituzionali e col coinvolgimento delle associazioni rappresentative delle famiglie, varie tematiche: dalla prevenzione del disagio psicosociale al volontariato, dalla promozione della salute al rapporto con l'ambiente, dall'uso consapevole e responsabile degli strumenti della comunicazione alla conoscenza e al rispetto delle regole della democrazia e della convivenza, dalla valorizzazione delle diversità culturali e di genere al contrasto al fenomeno del bullismo. Anche in questo ambiti, occorre valorizzare le buone pratiche già realizzate dalle scuole e sperimentare forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di volontariato a livello di istituti in rete con i servizi presenti nel territorio, per un dialogo costruttivo che tenga presenti i ruoli e le responsabilità educative di ciascun soggetto.

B) Didattica inclusiva

Nell'azione dell'U.S.R. a supporto della formazione del personale riveste un'importanza particolare l'attenzione ai soggetti che incontrano difficoltà nella partecipazione alla vita scolastica, con conseguenze negative negli esiti dell'apprendimento, a causa o della loro provenienza da paesi stranieri o in quanto portatori di speciali bisogni educativi, derivanti da disabilità o da disturbi nella sfera cognitiva o comportamentale.

Occorre, pertanto, sollecitare un atteggiamento inclusivo della scuola, da una parte con un approccio interculturale della didattica, che favorisca la piena integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, e dall'altra con l'acquisizione da parte del maggior numero possibile di docenti della capacità di farsi carico delle problematiche che caratterizzano le difficoltà dei soggetti disabili o con disturbi specifici di apprendimento. Per il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo, è stato predisposto un articolato piano di formazione per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, già avviato su scala regionale, che prevede una metodologia laboratoriale per l'approfondimento delle tematiche che caratterizzano le Linee guida conseguenti alla legge n. 170 del 2010.

C) Didattica orientativa

L'orientamento è una dimensione fondamentale e permanente del processo formativo, che deve coinvolgere tutti i docenti e interessare tutte le attività scolastiche, nelle scuole di ogni ordine e grado, dal momento che sollecita i soggetti in formazione a riconoscere le proprie attitudini e vocazioni.

In questo ambito, l'Ufficio intende proseguire le iniziative di formazione dei docenti già avviate in collaborazione con l'Università di Perugia, con l'attivazione anche di laboratori volti a sperimentare pratiche e percorsi didattici, che consentano di realizzare un'analisi delle discipline in funzione orientativa e nella prospettiva di una strutturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con la definizione di modelli operativi condivisi e praticabili

D) Didattica orientata all'acquisizione delle competenze di base e disciplinari

È necessario promuovere processi didattici di insegnamento-apprendimento caratterizzati dalla metodologia laboratoriale, che favorisce la costruzione del sapere e la maturazione di competenze, rendendo protagonisti gli studenti. Ciò in linea anche con quanto prevedono le disposizioni che hanno definito la riforma degli ordinamenti.

Su questo versante, viene confermata l'azione che l'U.S.R. ha avviato da qualche anno per una revisione metodologica dei percorsi relativi agli apprendimenti di base, col supporto ai piani nazionali Poseidon (area linguistica), M@t.abel (area matematica), I.S.S. (area scientifica) e "Lauree scientifiche", in collaborazione con l'Università.

In ambito linguistico, un'attenzione particolare viene dedicata alla formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche nella lingua inglese, anche in vista dell'attuazione della metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning).

In collaborazione col Conservatorio di Perugia, proseguono le iniziative già avviate per sostenere e potenziare le azioni di formazione in campo didattico musicale, che recepiscono le sollecitazioni del Ministero. E anche nel settore delle scienze motorie e sportive vengono attivate, attraverso qualificate collaborazioni con diversi partner istituzionali, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento, nella logica della realizzazione di un curriculum disciplinare verticale, dall'età prescolare fino alla conclusione dei percorsi secondari superiori.

E) Didattica aperta al confronto con l'Europa

Proseguono le iniziative di informazione/formazione sulle azioni previste dal programma europeo del Lifelong Learning (LLP) e sui gemellaggi elettronici (e-Twinning), i quali offrono alle scuole la possibilità di aprirsi a partner europei, consentendo ai partecipanti di confrontarsi con modelli didattici diversi e di condividere conoscenze ed esperienze. Il fine di queste azioni è di elevare il livello quantitativo e qualitativo della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione e di potenziare la competenza linguistica e metodologica degli operatori del mondo della scuola, quale passaporto per l'Europa, ampliando la prospettiva dell'insegnamento e della didattica a una dimensione europea. Un seminario internazionale organizzato dall'U.S.R. costituirà un'occasione di particolare rilievo per una riflessione sulla fondamentale importanza che le competenze linguistiche rivestono per favorire tale prospettiva e per impostare le basi per una rinnovata collaborazione tra l'U.S.R. e le scuole attraverso una fase laboratoriale dedicata prioritariamente ai docenti.

F) Didattica aperta al mondo del lavoro

Per promuovere la collaborazione delle scuole con le istituzioni territoriali e col mondo delle professioni, saranno organizzati momenti di informazione e percorsi di formazione, per dirigenti e docenti della scuola secondaria di II grado, con il coinvolgimento anche degli altri partner del territorio (associazioni di categoria, rappresentanti del mondo del lavoro, Enti locali), con l'obiettivo di condividere e costruire strumenti per progettare, in modo efficace e condiviso, percorsi di scuola lavoro.

L'impianto dei nuovi ordinamenti degli istituti secondari di II grado richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano al centro delle strategie didattiche collegiali la didattica laboratoriale, la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, realizzando un collegamento sempre più forte tra scuola e mondo del lavoro.

La valutazione degli apprendimenti e del sistema scolastico

La valutazione, dimensione connaturata all'attività docente, da qualche anno sta assumendo un rilievo tutto particolare, dovuto sia alle revisioni normative intervenute sia agli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti a livello nazionale e internazionale. Soprattutto su questo secondo versante l'U.S.R. intende favorire e sostenere iniziative delle scuole che – a partire dai risultati conseguiti nelle prove standardizzate – realizzino percorsi di riflessione sugli stessi, mediante confronti al proprio interno, fra classi, e con altre scuole, al fine di individuare eventuali ipotesi di revisione del curriculum di istituto e della metodologia didattica in senso più funzionale agli apprendimenti da parte degli alunni di concrete abilità disciplinari e trasversali.

La formazione iniziale dei docenti

Le tematiche sopra accennate saranno oggetto anche della formazione iniziale dei docenti, la quale deve essere corrispondente alle innovazioni normative e aggiornata sulle caratteristiche educative conseguenti alle innovazioni vissute dalla scuola negli ultimi anni. Il percorso formativo dei neo-assunti assume un carattere di specificità, che, utilizzando in parte i nuovi strumenti digitali della formazione a distanza, deve saper

orientare verso un adeguato livello di consapevolezza, di responsabilità e di competenza professionale, nell'intento di un miglioramento continuo e condiviso con tutti i docenti del sistema scuola.

Percorso specifico per i dirigenti scolastici

Le responsabilità del dirigente scolastico, sui versanti disciplinare, giuridico-amministrativo e organizzativo-gestionale, costituiscono i contenuti di uno specifico piano di formazione destinato ai dirigenti e ai direttori dei servizi generali e amministrativi, che si è già avviato e che prevede sessioni di informazione, di dibattito, di approfondimento e di studio di casi in relazione agli ambiti.

3 - L'INNOVAZIONE E LA COMUNICAZIONE

Per svolgere la propria azione, la scuola si avvale di strumenti e modalità operative che caratterizzano sia i processi didattici sia l'aspetto gestionale. In una società fortemente connotata a tutti i livelli da una continua evoluzione sul piano comunicativo e tecnologico, che segna in modo molto marcato anche i processi evolutivi e di apprendimento degli studenti, gli operatori scolastici non possono non considerare con la dovuta attenzione i due parametri ormai irrinunciabili per uno svolgimento più efficace della propria funzione: l'innovazione e la comunicazione.

Con riferimento a questi due ambiti, l'U.S.R. individua alcune iniziative per supportare le scuole, impegnate in un processo di rinnovamento, reso inevitabile e improcrastinabile anche dalle disposizioni che si susseguono per rendere più efficace, trasparente e accessibile l'azione della pubblica amministrazione.

L'innovazione

L'azione già avviata dall'U.S.R. nel settore dell'innovazione della didattica, condotta prevalentemente con riferimento alle tecnologie e alla strumentazione digitale, prosegue con un'attenzione particolare volta soprattutto alla metodologia, che da quella strumentazione deve ricevere nuovo impulso e nuove sollecitazioni. Per rinnovare la didattica, rendendo più efficaci i processi di apprendimento, non è sufficiente modificare gli strumenti della didattica, semplicemente sostituendoli con oggetti digitali, ma occorre rivedere anche l'approccio metodologico, la definizione dei percorsi, l'assetto operativo, gli stessi contenuti; proprio perché gli strumenti della comunicazione digitale si basano su nuovi modelli di acquisizione della conoscenza e determinano meccanismi di apprendimento diversi da quelli tradizionali, capaci di costruire relazioni, interconnessioni per una costruzione condivisa del sapere, spaziando tra competenze e creatività.

Su queste tematiche, e altre affini, relative all'uso delle tecnologie per l'innovazione didattica e per la ridefinizione degli ambienti di apprendimento nella scuola, l'Ufficio intende realizzare vari momenti di incontro e di riflessione con gli operatori scolastici, avvalendosi della collaborazione dell'Università e della Regione.

La comunicazione

L'uso degli strumenti digitali permette modalità di comunicazione a supporto della didattica più efficaci e più diffuse; e rende possibile la produzione di materiali di documentazione che costituiscano la testimonianza e la memoria condivisa dell'attività della scuola, a disposizione sia degli utenti del servizio scolastico sia di tutti coloro che siano a qualsiasi titolo interessati alle esperienze didattiche effettuate. In quest'ottica, una funzione determinante può essere svolta dai siti web delle scuole, i quali devono diventare il punto di convergenza della documentazione dell'attività realizzata, la piazza in cui la scuola si racconta in una dimensione partecipata, creando il senso della comunità che opera e si mostra all'esterno.

Per questo, l'U.S.R. intende promuovere una cultura della documentazione didattica, anche mediante la messa a punto di un modello per la segnalazione da parte delle scuole di significative esperienze realizzate, che saranno riproposte sul sito web dell'Ufficio Regionale e che consentiranno di valorizzare l'impegno professionale dei docenti e le buone pratiche delle scuole.

Ovviamente, il sito dell'Ufficio assolve anche la sua funzione di spazio privilegiato per la comunicazione istituzionale, che deve trovare in esso il canale prioritario per tutte le informazioni riguardanti le azioni poste in essere dall'U.S.R.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria auspica che l'attuazione del presente piano possa avvenire con la convergenza degli altri soggetti istituzionali presenti nell'ambito regionale, ai quali – per altro – questo Ufficio intende garantire il proprio supporto per la realizzazione di una politica scolastica organica ed efficace.

Perugia, 9 dicembre 2011

Il Direttore Generale Regionale
Maria Letizia Melina